

NOTA del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) sulle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche 2023

Il PQA, a seguito dell'analisi delle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) relativamente ai Corsi di Studio (CdS) di loro pertinenza, evidenzia che le principali criticità sollevate dalle CPDS, di seguito riportate, individuano linee di intervento di cui urge l'attuazione e/o il completamento a beneficio della qualità della gran parte dei CdS dell'Ateneo.

- È necessario fare attenzione alla effettiva differenziazione di obiettivi, metodi e pubblico di potenziali fruitori fra i CdS attivi su una medesima classe di laurea, evitando l'inesco di meccanismi di involontaria competizione nelle immatricolazioni fra CdS affini;
- L'attività di internazionalizzazione risulta ancora carente per la maggior parte dei CdS, pur considerando le problematiche per la mobilità dovute agli anni di pandemia;
- E' ancora carente la completezza e la fruibilità dei siti web, sia quelli facenti capo alla Macroarea/Facoltà sia quelli gestiti dai singoli CdS, sia più in generale dall'Ateneo (didattica web e gomp): ciò si deve ad una non completa realizzazione di un sistema agile ed efficace che metta in collegamento e renda facilmente e immediatamente fruibili tutti i dati e le informazioni, in particolare riguardo alle 'schede insegnamento' per singolo corso (obiettivi formativi, modalità di verifica, programma);
- Si rileva la mancanza spazi comuni per lo studio, indispensabili al margine delle lezioni o in eventuali intervalli fra le stesse;
- Considerato il nuovo sito per la collezione e la trasparenza dei dati di valutazione, SISValDidat – Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica sarebbe utile che i dati storici del precedente sito fossero resi disponibili in modo che i coordinatori di CdS possano avvalersi delle nuove funzionalità come Storia del CdS. Tale funzionalità permette di produrre reportistica specifica da mettere a disposizione degli studenti sul sito web del corso;
- Il sito del corso di studi dovrebbe essere arricchito con opportune sezioni dedicate alla Commissione Paritetica dove allocare la corrispondente relazione annuale;
- Assenza nei questionari attuali di quesiti che possano dare spunto di valutazione sulla didattica erogata in remoto;
- L'aggiornamento e la compilazione delle Schede SUA-CdS in più casi sono deficitari, anche se rispetto agli anni precedenti è stato rilevato un miglioramento significativo.

Di seguito vengono riportate alcune criticità a livello di Ateneo:

- Nella prospettiva della internazionalizzazione, intesa sia come incremento dell'attrattività verso l'estero sia nella costruzione di accordi specifici di Double degree, sarebbe opportuno (vista la presenza di corsi in lingua inglese) che l'offerta in lingua italiana fosse accompagnata e rafforzata da una proposta di lingua e cultura italiana da affiancare alla specifica offerta formativa dei nostri corsi di laurea, in modo da valorizzare l'esperienza "studio in italiano" come complessivo arricchimento culturale oltre il campo disciplinare strettamente interessato. L'Ateneo è dotato di un apposito centro (CLICI) che potrebbe essere coinvolto in questa riflessione. Tale riflessione dovrebbe coinvolgere tutti i corsi in italiano;
- Rispetto al ruolo della SUA è da notare che il sito University quest'anno è stato aggiornato e non presenta più tali schede nella forma pubblica. Quindi la SUA non è più ad ora uno strumento informativo anche per studenti e famiglie. Il sito di ricerca del singolo corso è affetto da molti difetti. Non sono distinte Università pubbliche e private. Ogni corso, categorizzato come L- e LM, è ricercabile attraverso filtri articolati. I risultati della query permettono di ottenere le info relative al corso cliccando su un unico link che rimanda in molti casi al sito web del corso. In altri casi il rimando è ad una scheda informativa specifica fornita dal singolo ateneo. Sarebbe forse opportuna una policy di ateneo rispetto ai contenuti che ogni corso dovrebbe fornire nella propria pagina di guardia.
- Si rileva la necessità di una riformulazione più efficace e chiara di singoli quesiti (specialmente D17 e D19) presenti nei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, e provveda alla loro riformulazione anche in inglese, specialmente per i CdS che prevedono studenti stranieri. Si tratta di

- una criticità che probabilmente segnala una incomprensione del significato delle domande da parte degli studenti;
- È necessario migliorare i collegamenti (mezzi pubblici; navette; percorsi pedonali) da e per l'Ateneo e quelli tra le diverse strutture del Campus.

Il Presidio della Qualità rileva, invece, che grazie alla modifica di Regolamento sulle strutture didattiche e di ricerca "Regolamento per le Strutture Didattiche e di Ricerca dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata" molte CPDS hanno consultato studenti non afferenti alla CPDS.

Prof.ssa Paola M.A. Paniccia
(Presidente del Presidio della Qualità)

